

UNIVERSITA' L'AQUILA: DE SANTIS, 'INSPIEGABILE RADDOPPIO TASSA ISCRIZIONE'

13 Luglio 2012

L'AQUILA - "È veramente inspiegabile il raddoppio della tassa di iscrizione, da 77 euro e 47 a 140 euro, che gli studenti universitari aquilani dovranno pagare per l'anno accademico 2012/2013, a seguito del Decreto ministeriale numero 68 che impone alla Regione Abruzzo di adeguare gli importi".

Lo afferma l'assessore comunale dell'Aquila Lelio De Santis.

"L'Università dell'Aquila, che è stata tra le istituzioni la prima a rialzarsi in piedi e rappresenta l'azienda più importante e decisiva per il futuro della città - rileva De Santis - non può essere maltrattata da questo governo che, almeno in questa circostanza, mostra di avere minore sensibilità del precedente. Le migliaia di giovani che frequentano la nostra Università, decidendo di restare in città dopo il sisma, devono sempre sapere che tutte le istituzioni locali e nazionali apprezzano la loro scelta e favoriscono tale decisione: il governo, allo stesso modo, deve sapere che L'Aquila e tutte le sue strutture culturali ed economiche devono essere sostenute per dovere civico e nell'interesse del Paese intero, non per carità o per cortesia dei governanti di turno".